

**UN CROLLO** del 28% rispetto allo stesso periodo del 2008. Particolarmente accentuato il dato negativo per i mezzi di trasporto (-52,8%), macchinari (-33,4%) e prodotti chimici (-29,8%)

## Export in calo di un terzo nei primi tre mesi

**NOVARA** • In provincia di Novara nel primo trimestre del 2009 le esportazioni sono calate, complessivamente, del 28% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (-22,8% a livello nazionale). Lo rivelano i dati dell'Osservatorio sull'export della provincia di Novara elaborati dalla Fondazione Edison con la collaborazione della Camera di commercio e dell'Associazione industriali di Novara.

"E' un fatto che non deve

stupire - spiega Marco Fortis, economista e vicepresidente della Fondazione Edison, che coordina la ricerca - e che soprattutto non deve essere attribuito a un crescente calo di competitività delle nostre imprese: in un contesto internazionale caratterizzato da una dilagante crisi dell'economia reale, e conseguentemente da un crollo dei consumi, è inevitabile una contrazione delle vendite all'estero, soprattutto in quei Paesi che sono stati

colpiti più pesantemente dalla crisi».

Fatta eccezione per i comparti degli apparecchi elettrici e degli articoli farmaceutici, chimico-medicali e botanici, cresciuti rispettivamente del 20,1% e del 6%, tutti gli altri settori hanno subito un calo, che è stato particolarmente accentuato per mezzi di trasporto (-53,8%), macchinari e apparecchi (-33,4%),

sostanze e prodotti chimici (-29,5%), metalli di base e

prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti (-29,2%).

Per quanto riguarda il comparto dei prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori, la contrazione è stata del 22,7%; al dato ha contribuito in maniera determinante l'andamento degli articoli di abbigliamento (esclusi quelli in pelliccia), il cui export si è ridotto del 30,2%. Le espor-

tazioni di tessuti sono calate del 52,7%, ma rappresentano una quota minoritaria dell'aggregato.



**MARCO FORTIS**

